

TRIENNIO ORDINAMENTALE DI
LIUTO
PRATICA DEL BASSO CONTINUO ALLO STRUMENTO

Prima annualità:

Il corso intende fornire le competenze per la realizzazione del basso continuo, attraverso la pratica delle fonti musicali antiche e l'acquisizione di principi desumibili dai trattati specifici dei secoli XVII e XVIII.

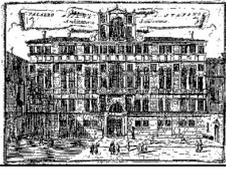
Il percorso formativo si articola in tre annualità in ognuna delle quali lo studente potrà scegliere di utilizzare come strumento per la realizzazione del basso continuo l'Arciliuto e/o la Tiorba.

Argomenti:

- La nascita del basso continuo e il ruolo degli strumenti a pizzico nella sua realizzazione
- Studio delle concatenazioni di triadi allo stato fondamentale, in rivolto, settime, realizzazioni di cadenze perfette, composte, con l'uso del ritardo della terza sull'accordo di dominante, nelle tonalità fino a tre alterazioni.
- Armonizzazione dei principali bassi ostinati del Rinascimento e del primo Barocco italiano, introduzione all'improvvisazione
- La monodia accompagnata del primo '600 (Caccini, Sigismondo D'India, Monteverdi...)

Il passaggio all'annualità successiva è subordinato alla valutazione positiva del docente; il candidato dovrà comunque eseguire una o due composizioni concertate in occasione dell'esame di strumento principale

Seconda annualità:



Argomenti:

- Analisi dei trattati di basso continuo con esempi in intavolatura
- Analisi delle fonti intavolate per tiorba e voce
- Approfondimenti sull'uso della settima e delle sue progressioni
- La regola dell'ottava, scale armonizzate
- La sonata strumentale con particolare riguardo all'opera di Arcangelo Corelli
- Approfondimenti sul repertorio vocale con il basso continuo

Il passaggio all'annualità successiva è subordinato alla valutazione positiva del docente; il candidato dovrà comunque eseguire una o due composizioni concertate in occasione dell'esame di strumento principale

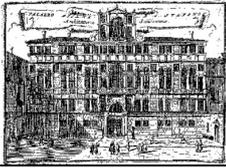
Terza annualità:

Argomenti:

- Approfondimenti sui trattati di basso continuo con esempi in intavolatura
- Il basso continuo in Francia e in Germania
- Approfondimenti sulle scale armonizzate
- Analisi, cifratura e realizzazione estemporanea di bassi continui non numerati, in notazione moderna, su fonti antiche manoscritte o su stampe d'epoca, tratti dai vari generi compositivi delle diverse scuole fra il XVII e il XVIII secolo.
- Analisi e realizzazione del basso continuo nel "recitativo"

Esame:

- a) Realizzazione e concertazione di un basso numerato di un'opera vocale o strumentale (voce sola) del XVII o XVIII secolo assegnato dalla commissione 60 minuti prima
- b) Realizzazione estemporanea di una o più tavole scelte dalla commissione fra quelle presentate dallo studente, tratte dal Metodo di Jean Francois Dandrieau
- c) Realizzazione estemporanea di una o più scale armonizzate, scelte dalla commissione fra quelle presentate dallo studente
- d) Esecuzione di uno o due brani e un recitativo del XVII o XVIII secolo proposti dallo studente



e) Fonti del basso continuo con particolare riferimento ai trattati dei secoli XVII e XVIII con esempi in intavolatura

Metodi e trattati di riferimento

Bourmaysan-Frisch, Méthode pour apprendre la pratique de la Basse Continue

Nigel North, Continuo Playing on the Lute, Archlute and Theorbo
Agostino Agazzari, Del sonare sopra il basso con tutti li sgomenti e dell'uso loro nel conserto. Siena, Falcini, 1607 (Edizione facsimile Bologna, Forni, 1985)

Francesco Bianciardi, Breve regola per imparare a suonare sopra il basso. Siena, Falcini, 1607.

Giulio Caccini, Le nuove Musiche, Giorgio Marescotti, Firenze 1601, copia anastatica. Spes, firenze 1983

A.M. Bartolomi (i.e.) Bartolotti). Table pour apprendre facilment à toucher le theorbe sur la basse continue, Paris 1669

N. Fleury, Méthode pour apprendre facilment a toucher le theorbe sur le basse-continue, Paris 1660

H. Grenerin, Livre de theorbe, Paris 1670

J.F. Dandrieu, Principes de l' Accompagnement du Clavecin, 1719